

Studia Moralia

61/2

LUGLIO - DICEMBRE

2023

Vincenzo VIVA

Formatori di coscienze, maestri di speranza
Il discorso di papa Francesco ai partecipanti
al Convegno “Sant’Alfonso pastore degli ultimi
e Dottore della Chiesa” (23 marzo 2023)

Vimal TIRIMANNA

Listening to the voice of the Holy Spirit
The current synodal process and
a few implications for Moral Theology

Mario BOIES

Amoris laetitia
Un appel à cheminer graduellement
vers un jugement moral postconventionnel

Martín CARBAJO-NÚÑEZ

Fraternità e madre terra
Tutti fratelli e sorelle nella casa comune

Mathias NEBEL

Polisemia y coherencia interpretativa de la noción de bien común
en la Doctrina Social de la Iglesia (parte II)

James F. KEENAN

Pathways to Holiness: Early Christianity and Ethics

Matteo MARTINO

Come pensare la legge naturale? La proposta di Giuseppe Angelini

Maurizio CHIODI

Risposta a Martin McKeever: *lex naturae*

Laudato si' partecipazione
casa comune comunione
discernimento fraternità
gradualità missioni pastoralità
miser cordia
COSCIENZA
Evangelii gaudium
Amoris laetitia
Fratelli tutti sinodalità
Laudate Deum

Studia Moralia

Biannual Review
published by the Alphonsian Academy

Revista semestral
publicada por la Academia Alfonsiana

Rivista semestrale
pubblicata dall'Accademia Alfonsiana

61/2 • 2023

EDITIONES ACADEMIAE ALFONSIANAE

Studia Moralia 61/2

Luglio-Dicembre 2023

Editoriale 231

In Memoriam

Sebastiano Viotti, professore dell'Accademia Alfonsiana 233
Andrzej S. WODKA

Brian V. Johnstone, C.Ss.R., professor of the Alphonsian Academy 237
Vimal TIRIMANNA

Udienza del Santo Padre Papa Francesco

Formatori di coscienze, maestri di speranza. Il discorso di papa Francesco ai partecipanti al Convegno “Sant’Alfonso pastore degli ultimi e Dottore della Chiesa” (23 marzo 2023) 243
Vincenzo VIVA

Articles / Artículos / Articoli

Listening to the voice of the Holy Spirit
The current synodal process and a few implications
for Moral Theology 249
Vimal TIRIMANNA

Amoris laetitia: un appel à cheminer graduellement
vers un jugement moral postconventionnel 279
Mario BOIES

Fraternità e madre terra. Tutti fratelli e sorelle nella casa comune 315
Martín CARBAJO-NÚÑEZ

Polisemia y coherencia interpretativa de la noción de bien común
en la Doctrina Social de la Iglesia (parte II) 333
Mathias NEBEL

Pathways to Holiness: Early Christianity and Ethics 361
James F. KEENAN

Convegni e Commenti

- “Fu detto... ma io vi dico”
 Resoconto del XII Seminario Nazionale dell’ATISM
 (Verona, 3-6 luglio 2023) 383
 Alessandro ROVELLO
- El XVI Congreso Internacional de Teología Moral
 (Bogotá, 24-25 agosto 2023) 389
 Carlos Darwin ROJAS MEDINA
- “L’esperienza di una Chiesa in cammino sinodale”
 Tavola rotonda sul Sinodo sulla sinodalità
 (Accademia Alfonsiana, 30 ottobre 2023) 393
 Mario BOIES – Jean-Paul NGOIE KABILA

In dialogo

- Come pensare la legge naturale? La proposta di Giuseppe Angelini 397
 Matteo MARTINO
- Risposta a Martin McKeever: *lex naturae* 405
 Maurizio CHIODI

Reviews / Recensiones / Recensioni

- ANAYA Luis Alfredo – DOLDI Marco, *Vivere da figli e da Fratelli*
Temî di Dottrina Sociale (Gustavo IRRAZÁBAL) 413
- CASALONE Carlo – PICOZZI Mario (edd.), *Bioetica: esercizi di discernimento*
 (Cosimo ALÒ) 419
- MASSARO Roberto (ed.), *Sui sentieri di Amoris laetitia. Svolte, traguardi e prospettive*
 (Antonio G. FIDALGO) 423
- SELLING Joseph A., *Ridefinire l’etica teologica* (Giorgio NACCI) 427

Segnalazione

- KNOP Julia, *Teologia delle relazioni. Matrimonio, vita di coppia, famiglia*,
 Queriniana, Brescia 2023 432

Chronicle / Crónica / Cronaca

Gradi accademici conferiti nell'anno 2022-2023	433
Agustín Cantú DRAUAILLET	
<i>Books Received / Libros recibidos / Libri ricevuti</i>	449
<i>Index of volume 61 (2023) / Índice del volumen 61 (2023)</i>	
<i>Indice del volume 61 (2023)</i>	451

“FU DETTO... MA IO VI DICO”

Resoconto del XII Seminario Nazionale dell’ATISM Verona, 3-6 luglio 2023

Alessandro Rovello*

Si è svolto a Verona dal 3 al 6 luglio u.s. il XII Seminario Nazionale dell’ATISM (Associazione Teologica Italiana per lo Studio della Morale). L’interessante evento, intitolato “Fu detto, ma io vi dico. Etiche bibliche ed ermeneutiche morali contemporanee”, è stato un’occasione propizia per riflettere su un tema importante, ma anche per favorire il dialogo costruttivo tra discipline diverse e il confronto tra docenti e allievi appartenenti a “scuole di pensiero” differenti. Lo specifico del Seminario dell’ATISM, infatti, è proprio l’attenzione privilegiata ai giovani: licenziandi, dottorandi o cultori della disciplina, incontrano studiosi con maggiore esperienza e competenza in determinati settori della ricerca, ricevendo – reciprocamente – stimoli e idee da sviluppare insieme.

In particolare, quest’anno il Seminario è stato caratterizzato dalla sfida della transdisciplinarietà perché non si sono messi soltanto accanto lo studio della Scrittura e dell’etica teologica, ma si è cercato di sviluppare l’ascolto reciproco, sinodale, nella ricerca/accoglienza della Verità e del Bene morale.

Il Presidente Nazionale dell’Associazione, il prof. Pier Davide Guenzi, nella *brochure* di presentazione, ricordava anche che

Il Seminario si colloca a cinquant’anni dalla pubblicazione del volume *Fondamenti biblici della teologia morale* (Paideia, Brescia 1973), frutto del

* *Segretario Nazionale dell’ATISM, Docente di Teologia Morale presso l’Istituto Teologico Pastorale “Mons. Guttadauro” di Caltanissetta.*

Convegno congiunto dell'Associazione Biblica Italiana e dell'ATISM, che ha rappresentato un autorevole punto di riferimento soprattutto per lo sviluppo della riflessione biblica nell'ambito della teologia morale italiana. Accanto al problema del portato normativo degli asserti biblici, al centro del dibattito nei decenni passati, occorre registrare una significativa evoluzione sia nell'ambito delle scienze bibliche, sia nella ricerca dei teologi morali per dare ragioni e motivazioni all'intuizione del Concilio Vaticano II relativa alla Sacra Scrittura *veluti anima theologiae* (cf. *DV*, n. 24; *OT*, n. 16). In questa prospettiva, il Seminario introduce una doppia attenzione: alla pluralità di prospettive etiche emergenti nel testo biblico e alla loro potenzialità interpretativa nell'attuale orizzonte antropologico e socio-culturale.

I lavori sono stati introdotti dai saluti di Mons. Domenico Pompili, vescovo di Verona, che ha evidenziato un particolare legame tra la *Veritatis splendor* (1993), documento su alcune questioni di teologia morale fondamentale, e la *Veritatis gaudium* (2018) di papa Francesco sulla riforma degli studi di teologia, chiedendo ai partecipanti di far risplendere la bellezza e il valore dell'etica cristiana e del messaggio biblico, riscoprendo la Parola e l'Azione di Dio che cambiano la vita del soggetto e del mondo intero. Accanto a lui, don Andrea Gaino – socio ATISM, già direttore dello Studio teologico veronese e già Segretario Nazionale del CATI – ha accolto tutti ricordando i valori fondamentali dell'Associazione e i percorsi che si sarebbero realizzati nella bella città di Verona. Nei nostri Seminari, infatti, accanto ai momenti di ascolto delle relazioni, ai lavori di gruppo e ai momenti di confronto in aula, sono sempre previste delle escursioni per visitare alcuni luoghi particolari delle città che ci ospitano e per proseguire i momenti di sereno confronto anche fuori dagli ambienti accademici.

Si sono dunque aperti i lavori con la prima sessione intitolata “Tra *ethos* biblico e culture: attualità dell'etica di Paolo”. Ha introdotto e moderato questo momento la prof.ssa Gaia De Vecchi (Delegata ATISM nord) e hanno relazionato i proff. Piero Stefani (Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale) su *Ripensare la dualità legge-amore, oltre la contrapposizione* e Antonio Pitta (Pontificia Università Lateranense, Roma) su *Quali fondamenti per l'etica paolina?* Entrambi i relato-

ri hanno sintetizzato le loro numerose ricerche e scoperte sull’etica in san Paolo: ne è emerso da un lato il ritratto di un *apostolo-teologo* che ha sempre favorito il dialogo tra culture e visioni antropologiche differenti; dall’altro l’immagine di un *eticista* che propone una nuova identità e una nuova morale fondata sulla relazione con Cristo nello Spirito e orientata, in prospettiva escatologica, all’incontro con l’Uno, sorgente e fine ultimo del Bene.

Martedì 4 luglio, la seconda sessione su “*Ethos* di Gesù in Vangeli-Atti e pluralismo morale contemporaneo” è stata caratterizzata dalle relazioni dei proff. Luca Mazzinghi (Pontificia Università Gregoriana, Roma) su *L’etica dei saggi: per un’educazione integrale dell’umano* e di Michele Mazzeo (Istituto Teologico Calabro) su *Una progressione lineare e circolare dell’ethos gesuano nel corpus di Vangeli-Atti*. Entrambi i relatori hanno fatto comprendere il contesto socio-culturale e spirituale che caratterizzava la vita e la riflessione dei “saggi di Israele” e di Gesù. Hanno approfondito anche alcuni elementi specifici che manifestavano l’attenzione al processo di trasformazione dell’individuo e delle comunità che accoglievano l’annuncio gioioso della presenza del Regno di Dio e che, dunque, si educavano gradualmente ad un’etica fondata sulla verità e sulla misericordia. Il confronto tra una parte significativa della teologia e dell’etica veterotestamentaria e di quella neotestamentaria ha suscitato un vivace e interessante dibattito proseguito anche nei lavori di gruppo introdotti dal prof. Aristide Fumagalli e coordinati dai proff. Carla Corbella, Roberto Massaro e Vittorio Rocca.

Nel pomeriggio, dopo la visita alla bella Biblioteca antica del Seminario, c’è stato un ulteriore momento di confronto sulle diverse relazioni ascoltate; poi i convegnisti, accompagnati da due brave guide turistiche, hanno goduto di una passeggiata nel centro di Verona. Nella serata si è realizzata l’importante Assemblea associativa dell’ATISM in cui si sono affrontati diversi problemi riguardanti l’identità e la missione del teologo morale alla luce del recente magistero e delle sollecitazioni che ci vengono dalla Chiesa e dal mondo e si sono fatte delle proposte per il prossimo anno associativo.

La terza sessione dei lavori, mercoledì 5 luglio, è ruotata attorno al tema de “L’uso delle fonti bibliche in etica”. Introdotti dal prof. Pietro Cognato, Delegato ATISM Sicilia, sono intervenuti Werner Wol-

bert dell'Università di Salisburgo che ha presentato una *Rilettura critico-prospettica della problematica nell'ambito dell'etica teologica* e Andrea Aguti (Università di Urbino) che ha parlato di *Bibbia e filosofia indicazioni attuali di percorso*. L'approccio ai temi in questa giornata è stato, volutamente, diverso. Un teologo e un filosofo si sono confrontati sul tema del metodo in etica oggi, offrendo una lettura molto interessante dei concetti di autonomia ed eteronomia aperti alla reale presenza di un Dio rivelato che interviene, in modo particolare, nella storia dell'umanità. Dopo un vivace dibattito in aula, nel pomeriggio si è realizzata la bellissima escursione nella basilica di San Zeno e sul lago di Garda dove la giornata si è conclusa con la cena sociale.

L'ultimo giorno di lavori ha portato i partecipanti all'ascolto delle relazioni dei proff. Luca Pedroli (Pontificio Istituto Biblico) su *I contributi della Pontificia Commissione Biblica: elementi per una ripresa e un dialogo interdisciplinare nel lavoro teologico-morale*, Maurizio Chiodi (Pontificio Istituto Giovanni Paolo II) su *Ermeneutica biblica ed ermeneutica dell'esperienza morale: analisi di un metodo* e Simone Morandini (Delegato ATISM al CATI) che ha condiviso una riflessione su *Bibbia ed etica: una ripresa ecumenica*. Questa sessione si intitolava "Sacra Scrittura e teologia morale nel magistero e nelle teologie recenti" proprio perché i contributi hanno aiutato i partecipanti ad entrare in un dialogo costruttivo con il Magistero, con chi ha una visione teologico-morale diversa dalla nostra e a rilanciare un costante dialogo costruttivo con tutti, ripensando a temi essenziali come quello della coscienza, della libertà e dell'amore.

Su questo sono ruotate anche le conclusioni dei lavori affidate al prof. Pier Davide Guenzi. Dal Seminario e dal fecondo lavoro dell'Associazione e dei suoi soci in questo ultimo anno, emerge dunque, in qualche modo, che è già iniziato (e prosegue con grande impegno) il percorso per una nuova stagione della teologia morale cristiana, attraverso la valorizzazione del *Kerigma*, della cultura del dialogo, della transdisciplinarietà e, soprattutto, "facendo rete" tra le diverse istituzioni – come auspicato dalla *Veritatis gaudium* – per «proporre opportune e realistiche piste di risoluzione» verso «una coraggiosa rivoluzione culturale». In tale impegno l'Associazione dei teologi moralisti italiani, accanto alla rete mondiale delle Università e Facoltà ecclesia-

stiche «è chiamata a portare il decisivo contributo del lievito, del sale e della luce del Vangelo di Gesù Cristo e della Tradizione viva della Chiesa sempre aperta a nuovi scenari e a nuove proposte» (*VG*, n. 3) fornendo «strumenti intellettuali in grado di proporsi come paradigmi d’azione e di pensiero, utili all’annuncio in un mondo contrassegnato dal pluralismo etico-religioso. Ciò richiede non solo una profonda consapevolezza teologica, ma la capacità di concepire, disegnare e realizzare, sistemi di rappresentazione della religione cristiana capace di entrare in profondità in sistemi culturali diversi. Tutto questo invoca un innalzamento della qualità della ricerca scientifica e un avanzamento progressivo del livello degli studi teologici e delle scienze collegate» (*VG*, n. 5)

In questo senso ci siamo mossi durante il Seminario e nel cammino programmato per il futuro.